



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



PROTOCOLLO DI INTESA

FRA IL COMUNE DI GORIZIA, LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA, LA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI GORIZIA E L'ARCIDIOCESI DI GORIZIA - CARITA' DIOCESANA ONLUS, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO :

"EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'"

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di dicembre presso la sala di rappresentanza del Comune di Gorizia, ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale "Alto Isontino", sono presenti:

L'ARCIDIOCESI DI GORIZIA con sede in Gorizia, Via Arcivescovado n. 2, in persona del Presidente pro-tempore Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, Vescovo di Gorizia, nato a Milano il 23 giugno 1956 e domiciliato in Gorizia, Via Arcivescovado n. 2, che partecipa tramite il ramo di attività della Caritas Diocesana denominato "CARITA' DIOCESANA DI GORIZIA ONLUS";

Il "COMUNE DI GORIZIA", con sede in Gorizia, Ente Gestore del Servizio Sociale de Comuni, in persona del Sindaco Ettore Romoli, nato a Firenze il 9 aprile 1938 e domiciliato in Gorizia, Piazza Municipio n. 1 per la carica;

La "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA", con sede in Gorizia, in persona del Presidente pro-tempore dott. Gianluigi Chiozza nato a Gorizia il 24 ottobre 1952 e domiciliato presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Via Carducci n. 2 per la carica;

La "CROCE ROSSA ITALIANA" Comitato locale di Gorizia con sede in Gorizia Via Codelli n. 9 in persona del Presidente Ariella Testa, nata a Gradisca d'Isonzo il 10 giugno 1950 e domiciliata in Gorizia, Via Codelli n. 9 per la carica.

Premesso che

Nell'ambito del processo pianificatorio, così come definito dalle Linee Guida Regionali approvate con deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2012, n. 458, sono state definite delle priorità di obiettivi nella programmazione locale tra le quali rientra la promozione e la realizzazione di un "Emporio della Solidarietà" da realizzare nell'annualità 2014 del Piano di Zona sul territorio dell'Alto Isontino, a cui si possono rivolgere tutte le persone, senza distinzione di razza, religione e cittadinanza, che si trovino in condizioni sociali ed economiche disagiate, per ricevere gratuitamente viveri di prima necessità.

L'Arcidiocesi di Gorizia - Carita' Diocesana di Gorizia Onlus ha promosso il progetto "Emporio della solidarietà", che si allega al presente protocollo, con l'obiettivo di costruire un emporio sul territorio del Comune di Gorizia a cui si possono rivolgere tutte le persone, senza distinzione di razza, religione e cittadinanza, che si trovino in condizioni sociali ed economiche disagiate per ricevere gratuitamente viveri di prima necessità.

Richiamata l'esperienza già avviata nel corso del triennio precedente (2014-2016) e i relativi accordi sottoscritti annualmente, dall'atto di avvio dell'Emporio avvenuto già nel 2010.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Considerato l'ampliamento del progetto dell'Emporio della Solidarietà e finalizzato alla copertura di tutto il territorio dell'Ambito Alto Isontino mediante l'apertura di un'altra sede distributiva e di accesso ai benefici dislocata sul territorio del Comune di Gradisca d'Isonzo a vantaggio dei cittadini residente nel Gradiscano e nel Cormonese.

Si rende necessario stipulare un Protocollo di Intesa fra il Comune di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Gorizia e l'Arcidiocesi di Gorizia - Carità' Diocesana di Gorizia Onlus, in quanto soggetti promotori del progetto, al fine di raccordare gli interventi, sia dal punto di vista finanziario che di sostegno al progetto medesimo.

Considerati gli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso

IL COMUNE DI GORIZIA, LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA, LA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI GORIZIA E L'ARCIDIOCESI DI GORIZIA - CARITA' DIOCESANA DI GORIZIA ONLUS

In qualità di soggetti promotori del progetto concordano di:

Art.1- Oggetto

Il presente accordo conferma la validità del progetto Emporio e prevede il sostegno dello stesso a cura del SSC Alto Isontino al fine di consentire l'ampliamento dell'esperienza su tutto il territorio dell'Ambito distrettuale. Detto accordo mira a perseguire e mantenere il raccordo tra i soggetti della rete territoriale che operano per realizzare un sistema di sostegni indirizzati a persone e famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Art.2- Finalità

Condividere la finalità del progetto che consiste nel predisporre percorsi differenziati per le famiglie, per:

- attuare interventi volti a prevenire le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari creando reti di solidarietà sociale;
- promuovere le politiche della famiglia;
- perseguire politiche di inclusione per le persone a rischio di esclusione sociale comprese le forme di povertà estreme;
- operare una distribuzione attenta dei viveri al fine di evitare disparità e discriminazioni;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

Art. 3 - Impegni

I soggetti promotori del progetto: "Emporio della solidarietà", ognuno nell'ambito delle proprie competenze si assumono i seguenti impegni.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Il Comune di Gorizia in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale Alto Isontino

Si impegna alla:

- compartecipazione alle spese di gestione dell'Emporio nei limiti di spesa indicati nel piano finanziario allegato;
- collaborazione nella definizione dei percorsi assistenziali e alla gestione razionale delle risorse fornendo la professionalità e gli apparati organizzativi necessari;
- condivisione, collaborazione, monitoraggio del progetto all'interno dei lavori del "Tavolo delle povertà", che riunisce i soggetti del terzo settore che operano nel campo delle marginalità sociali e povertà;
- promozione di iniziative legate al progetto "Emporio della solidarietà" al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita, anche mediante patrocinio, utilizzando le specifiche competenze al proprio interno;
- promozione del progetto tramite funzioni di informazione sulle finalità del progetto medesimo;

L'Arcidiocesi di Gorizia - Carità Diocesana di Gorizia ONLUS

Si impegna alla:

- messa a disposizione e gestione dei locali in cui si svolgono le attività dell'Emporio;
- coordinamento degli organismi previsti dal progetto allegato;
- coordinamento del "gruppo valutazione" con l'impegno di mirare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- formulazione di proposte e riflessioni a vari livelli sul tema dei nuovi stili di vita prendendo spunto dal servizio "Emporio della solidarietà" che vede il recupero delle eccedenze alimentari per progetti di promozione umana. Questo anche in risposta alle indicazioni dello statuto della Caritas Diocesana di Gorizia, dove emerge la "prevalente funzione pedagogica";
- sostenere con risorse proprie tutte le spese di gestione del progetto non coperte da altre entrate, le spese di progettazione e le spese di coordinamento nonché di mantenimento degli immobili ubicati a Gorizia e Gradisca d'Isonzo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Si impegna, nell'ambito delle proprie finalità statutarie e regolamentari inerenti il perseguimento di concreti obiettivi di carattere sociale e di assistenza delle categorie sociali più deboli, alla :

- definizione, concertata con gli Enti promotori, delle politiche e strategie del progetto;
- verifica, concertata con gli Enti promotori, dell'attuazione delle politiche e strategie definite;



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



- promozione, concertata con gli Enti promotori, delle iniziative legate al progetto, al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita;
- erogazione per l'annualità 2017 di un contributo finalizzato alla gestione dell'attività nella misura indicata nel Piano finanziario di cui al progetto allegato, precisando che le voci di spesa dovranno chiaramente riferirsi all'attività svolta dall'Emporio della Solidarietà di Gorizia e che le modalità di rendicontazione e documentazione dovranno essere preventivamente concordate con gli uffici della Fondazione.

La Croce Rossa Italiana Comitato locale di Gorizia

Si impegna a:

- operare una distribuzione di prodotti per l'igiene della persona, la pulizia della casa e materiale scolastico in accordo con l'Emporio;
- attuare un'attività di supporto con la distribuzione di farmaci a bassa soglia;
- sostenere con risorse proprie, come indicato nel Piano finanziario, le spese connesse all'acquisto e al servizio di distribuzione farmaci e prodotti per l'igiene della persona, la pulizia della casa e materiale scolastico;
- promuovere incontri per valorizzare gli stili di vita sana sia nell'ambito alimentare che nell'uso dei farmaci.

Art. 4 – Monitoraggio, verifiche e valutazioni degli esiti

Tutti gli ENTI sopracitati si impegnano a:

- svolgere verifiche ed esprimere le conseguenti valutazioni sull'attività complessiva circa l'attuazione del progetto, sulla rispondenza fra questa e i bisogni dell'utenza e sul rispetto dei principi di eticità e di promozione umana che ne stanno alla base;
- valutare, sulla base degli stati di attuazione degli obiettivi, un eventuale futuro impegno pluriennale di prosecuzione del progetto, da deliberarsi nelle sedi deputate, rimandando a successivi atti di programmazione la quantificazione dell'ulteriore eventuale compartecipazione alle spese per l'anno 2017, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio;
- attivare e promuovere percorsi di ricerca di nuove collaborazioni e partnership che potranno dare ulteriore sostegno alle iniziative promosse nell'ambito del progetto al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita;
- approntare ed adottare strumenti concertati di valutazione degli esiti del progetto.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Art. 5 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla copertura dei costi del progetto sono analiticamente riportate nel piano finanziario parte del progetto allegato, con indicazione dei soggetti e delle rispettive quote di compartecipazione.

Il Servizio Sociale dei Comuni sarà destinatario della documentazione a supporto delle spese di gestione sostenute per le quali opera il trasferimento finanziario.

Art. 6 - Durata e tempistica

Il presente protocollo ha valenza annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato, salvo disdetta di una delle parti contraenti comunicata con preavviso di 3 mesi.

Art. 7 – Norme transitorie

I contenuti del presente accordo si intendono trasferiti al soggetto titolare delle funzioni del Servizio Sociale dei Comuni in applicazione alle previsioni normative di cui alla L.R. 26/2014 e s.m.i.

Letto approvato e sottoscritto

ARCIDIOCESI DI GORIZIA – CARITA'

DIOCESANA DI GORIZIA ONLUS

Carlo Roberto Maria Redaelli



COMUNE DI GORIZIA

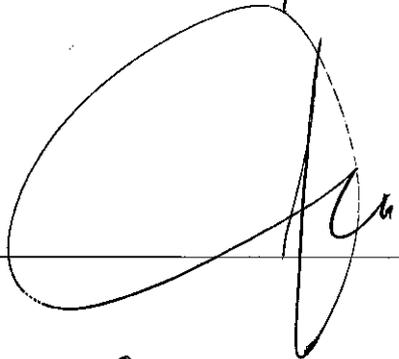
Ettore Romoli



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

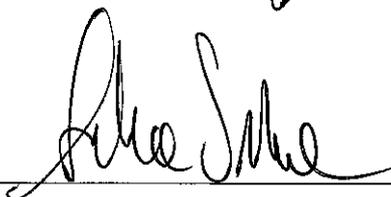
Gianluigi Chiozza



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE DI GORIZIA

Ariella Testa






FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Allegati:

- a) Progetto "Emporio della solidarietà" 2017
- b) Piano Finanziario

ALLEGATO a)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

➤ ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RISORSE

La città di Gorizia ed i Comuni dell'Ambito distrettuale 2.1 "Alto Isontino" devono affrontare quotidianamente il problema dell'emergenza sociale. Purtroppo oggi, accanto alle tradizionali forme di emarginazione, affiorano nuove condizioni di povertà che vedono coinvolti interi nuclei familiari (italiani e stranieri) con presenza di minori, i quali si trovano a vivere in condizioni di disagio.

La crisi economica generale degli ultimi anni, con la perdita di tanti posti di lavoro, il diminuito potere d'acquisto dopo l'avvento dell'euro, elevati costi del mercato immobiliare, la malattia, etc. sono tra le principali cause che hanno portato tante famiglie vicino alla soglia della povertà.

Sino ad oggi le istituzioni ed il privato sociale, in un lavoro di rete particolarmente attivo ed efficace, sono stati capaci di dare risposte a tanti bisogni ed emergenze. Si sono distribuiti viveri di prima necessità e buoni spesa da utilizzare nei vari supermercati.

Ora, partendo dalla richiesta della Caritas diocesana e le Caritas Parrocchiali e seguendo l'esempio delle iniziative partite a Roma e Prato, si è deciso di promuovere un nuovo servizio: l'"Emporio della solidarietà" per sostenere le famiglie in difficoltà.

Ecco perché la creazione di un luogo dove poter "acquistare" generi di prima necessità "a misura di famiglia" ad erogazione gratuita, potrebbe rappresentare una risposta concreta, forse parziale, ma idonea e dignitosa.

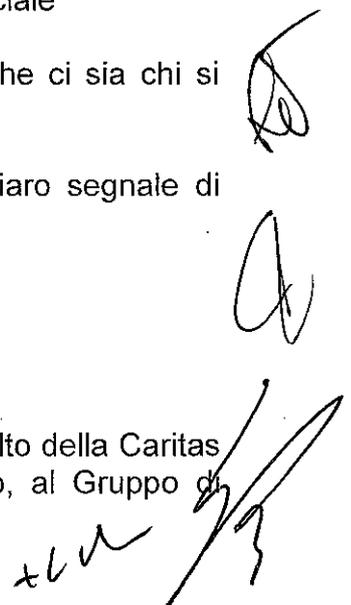
Il progetto che noi presentiamo, vuole svolgere anche il delicato compito di sensibilizzazione, facendo conoscere alla cittadinanza l'esistenza di tale problema e testimoniando che non si è mai perso di vista il valore dell'accoglienza, della solidarietà e della gratuità.

Il progetto si propone questi obiettivi:

- a) Predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza, mirante ad evitare la cronicizzazione del loro disagio e conseguentemente una grave situazione di emergenza sociale
- b) fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece sia escluso perché ha più difficoltà a chiedere
- c) recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

➤ DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono tutti coloro che si rivolgono ai Centri d'Ascolto della Caritas Diocesana e delle Caritas Parrocchiali, alla Conferenza San Vincenzo, al Gruppo di



volontariato Vincenziano, alla Croce Rossa Italiana Comitato locale di Gorizia, alla Comunità Arcobaleno, al Servizio Sociale dei Comuni Alto Isontino.

Tutte le persone, se in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa, saranno dotate di una tessera che consentirà loro di accedere all'Emporio della Solidarietà.

Attualmente non è facile stabilire il numero preciso delle famiglie né i precisi bisogni ma, dai dati in nostro possesso provenienti da coloro che operano sul territorio, risulta che il numero delle famiglie/ persone assistite con distribuzione di viveri sia di circa 800.

Dall'inaugurazione dell'Emporio, avvenuta il 20 marzo 2011 ad oggi abbiamo emesso circa 940 tessere per altrettante famiglie.

Le eventuali eccedenze alimentari saranno donate ad associazioni e comunità con fini sociali presenti sul territorio della Provincia di Gorizia.

➤ DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

1) ORGANISMI PREVISTI:

- Comitato promotore. Composto dai soggetti promotori del progetto.
- Comitato di partecipazione. Composto da Enti, Associazioni o Organismi che a vario titolo partecipano sostenendo economicamente e/o organizzativamente il progetto.

2) SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA RICHIESTA DI RILASCIO DEL CREDITO DI SPESA:

Nell'ambito dell'attività quotidiana d'ascolto dell'utenza, in presenza di una richiesta di aiuti alimentari, valutato il quadro generale e la presenza dei requisiti previsti per il rilascio del credito di spesa, possono fare richiesta scritta al "gruppo di valutazione" i seguenti soggetti:

- gli incaricati del Servizio Sociale dei Comuni Alto Isontino
- gli operatori/volontari dei Centri d'Ascolto della Caritas Diocesana
- gli operatori/volontari dei Centri d'Ascolto delle Caritas Parrocchiali
- gli operatori/volontari della Comunità Arcobaleno
- gli operatori/volontari della Conferenza S. Vincenzo
- gli operatori/volontari del Gruppo Volontariato Vincenziano

E' obbligatorio che ad ogni utente sia fatta firmare la liberatoria per la privacy, senza la quale non è assolutamente possibile fare la richiesta scritta sull'apposito modulo, da inviare al "gruppo di valutazione".

3) GRUPPO DI VALUTAZIONE:

Il "Gruppo di valutazione", a cui spetta il compito insindacabile dell'autorizzazione al rilascio del credito di spesa, in base alle richieste provenienti dai soggetti elencati al punto 2 ed in base alle disponibilità di merci dell'Emporio della Solidarietà, si riunisce ogni 15 giorni presso la sede della Caritas Diocesana, ed è composto da:

- 1 rappresentante dei Centri d'Ascolto della Caritas Diocesana
- 1 rappresentante della Comunità Arcobaleno
- 1 rappresentante della Conferenza S. Vincenzo
- 1 rappresentante del Gruppo Volontariato Vincenziano
- 1 rappresentante della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia
- dal responsabile del gruppo di approvvigionamento

Nel caso di richieste particolarmente urgenti, i soggetti al punto 2 possono contattare il rappresentante della Caritas Diocesana all'interno del "gruppo di valutazione" che, a suo insindacabile giudizio, potrà autorizzare l'emissione di un credito di spesa provvisorio, valido sino alla successiva riunione del gruppo.

4) SOGGETTO GESTORE:

L'associazione "La ginestra" è stata nominata quale soggetto gestore e cura:

- l'emissione delle tessere magnetiche personalizzate come da mandato del "gruppo di valutazione"
- l'organizzazione di raccolta, immagazzinamento e distribuzione delle merci con l'ausilio del sistema informativo integrato e di un apposito mezzo messo a disposizione del progetto.

5) L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA':

E' l'unico luogo di distribuzione previsto dal progetto. Vi possono accedere solo quelle persone munite dell'apposita tessera rilasciata dal soggetto gestore, ed autorizzata dai soggetti previsti al punto 2.

6) IL MAGAZZINO CENTRALE:

Il magazzino centrale è il luogo dove confluiranno tutte le merci e da dove, dopo la dovuta codifica e registrazione in carico, partirà il rifornimento dell'Emporio della Solidarietà.

7) GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO:

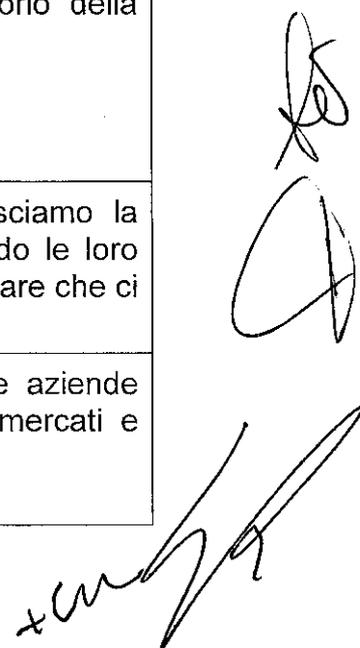
Il gruppo di approvvigionamento è il cuore del progetto che dovrà provvedere a rifornire il magazzino di quanto necessario all'attività di distribuzione con beni appartenenti a diverse categorie merceologiche provenienti da donazioni.

Il gruppo di approvvigionamento nasce all'interno del gruppo di partecipazione, è presieduto e coordinato da uno dei membri, può avvalersi di soggetti esterni di varia provenienza.

Attraverso il collegamento informatico tra l'Emporio ed il magazzino centrale in modo da rendere rapida ed efficiente l'individuazione dei beni necessari per il rifornimento, dovrà provvedere al tempestivo reintegro di quanto in esaurimento ed il reperimento di merceologie non previste, ma rispondenti a specifiche richieste dell'utenza.

➤ ANALISI DELL'EFFICACIA

OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO
Sostenere le famiglie/persone che si trovano in grave difficoltà economica.	940 famiglie/persone aiutate grazie all'Emporio della solidarietà.
Fare una distribuzione più attenta e mirata.	Offrire alle 940 famiglie/persone a cui rilasciamo la tessera la possibilità di fare la spesa secondo le loro esigenze e, attraverso un lavoro in rete, di evitare che ci sia chi approfitta e chi invece sia escluso.
Creazione di una rete di solidarietà all'interno delle comunità.	Creare una rete di donatori che comprende aziende produttrici, la grande distribuzione, negozi, mercati e raccolte da privati.



Educazione a stili di vita solidali e sobri recuperando gli sprechi.	Utilizzo di prodotti considerati invendibili per le ferree regole della moderna distribuzione commerciale, che hanno difetti di confezionamento o magagne del tutto insignificanti dal punto di vista della qualità.
--	--

RAPPORTO COSTI/BENEFICI

Nel quadro sottostante sono elencati i costi per la gestione del progetto dal 1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017.

COSTI:

Voci di spesa	Importo in Euro
Spese varie di gestione	17.500
Spese del personale per la gestione	35.000
Spese per acquisto prodotti	8.500
Totale generale	61.000

BENEFICI

Si tratta chiaramente di benefici solo in parte monetari:

- Dare la possibilità alle famiglie/personone di fare la spesa senza esborso di denaro.
- Recupero di merci destinate alla distruzione e di conseguenza minori acquisti di prodotti.
- La crescita della cultura di solidarietà tra la popolazione che vive sul territorio.
- La crescita del volontariato.
- La crescita di una consapevolezza a vivere con uno stile sobrio e solidale.

➤ FORME DI COMUNICAZIONE PREVISTA

Si intende dare ampia visibilità all'Emporio della Solidarietà in tutto l'Ambito Alto Isontino perché è il risultato della condivisione da parte di tutti i soggetti che realizzano attività a sostegno di situazioni di famiglie e persone in condizioni di fragilità economica.

Per questo scopo si è realizzato un pieghevole ed un manifesto, si utilizzano quotidiani, radio e televisioni locali, nonché Voce Isontina, i siti di tutti gli enti e associazioni che partecipano al progetto. E' stata realizzata una "casetta" in cartone per la raccolta delle offerte. In tutte queste azioni di sensibilizzazione della comunità cristiana e civile viene evidenziato il contributo ricevuto dalla Fondazione Carigo.

Gorizia, dicembre 2016



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



ALLEGATO b)

PIANO FINANZIARIO

TRASFERIMENTI FINANZIARI DIRETTI

ENTE	2017
COMUNE DI GORIZIA – ENTE GESTORE DEL S.S.C. AMBITO A.I.	€ 13.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	€ 50.000,00

UTILIZZO DI RISORSE PROPRIE

ENTE	2017
CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO LOCALE DI GORIZIA	€ 10.000,00